



Un momento conviviale tra amici al ristorante di Aldo Fabrizi

Quel choc que cette triste nouvelle ! Car comme tous les êtres d'exception, on ne peut les imaginer disparus... C'était réellement un être d'exception dont j'ai pu juger la qualité tout le long de ma carrière de journaliste - comme lui patriote, nationaliste militante, féministe et humaniste, et au cours d'actions communes qui m'ont fait découvrir sa réconfortante chaleur humaine, et sa solidarité constante et sans failles.

Dorra Bouzid

Nel giorno della tua scomparsa continuava a tornarmi in mente il momento del nostro primo incontro, l'entusiasmo con cui mi avevi accolto a far parte della squadra del Corriere di Tunisi. Da quel momento mi sono sentita parte non di una semplice redazione ma di una grande famiglia. Come membro della famiglia mi hai trattato fin dal primo istante e come membro della famiglia ti ho salutato per l'ultima volta qualche giorno fa.

Di te, resterà in me sempre vivo il ricordo dell'instancabile voglia di fare, il ricordo di un uomo sempre pronto ad aiutare e ad ascoltare i problemi degli altri, una persona concreta e pragmatica ma guidata da grandi ideali e da un forte senso etico.

Mi hai insegnato a tirar fuori il meglio da ognuno, trattando tutti senza né arroganza né timore reverenziale, a non aver pa-

ura a difendere le mie idee, a impegnarmi per le cose in cui credo, a rincorrere i miei obiettivi senza lasciarmi abbattere dalle difficoltà momentanee.

Ma soprattutto grazie a te ho conosciuto una Tunisia diversa, un paese che ho capito fino in fondo solo grazie ai tuoi racconti. Mi hai trasmesso un senso di nostalgia per un'epoca che ho vissuto solo attraverso i tuoi ricordi e che ha colorato di nuove sensazioni tutta la mia esperienza in questo paese.

Per tutto questo ti ringrazio. Per aver toccato, inconsapevolmente, in questo modo anche la mia vita, insieme a quella di tutte persone che hai conosciuto durante la tua lunga esistenza, per essere entrato nei miei ricordi come parte importante di un'epoca, per tutto quello che di te serberò negli anni a venire.

Manuelita Scigliano

Ricordo Elia sorridente seduto nel giardino di casa tua, Silvia, con lo sguardo affettuoso e protettivo anche su di noi, fra gli ultimi arrivati nella grande famiglia dei suoi amici. Amorevole e, soprattutto, tollerante, aperto ad ogni idea, ad ogni persona. La battuta pronta e il sorriso furbetto di chi gentilmente sta scherzando con te, come un padre affettuoso. E sempre, costantemente, il sentirsi bene accanto a lui.

Marinette Pendola